



*Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità
delle amministrazioni pubbliche*

DELIBERA n. 24/2011

Parere della Commissione sulla richiesta della Federazione Nazionale dei Collegi IP.AS.VI. (Infermieri professionali, Assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia) per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (articolo 14, comma 3, decreto legislativo n. 150/2009)

LA COMMISSIONE

visti gli articoli 13, comma 6, lett. g) e 14, commi 3 e 7, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e la delibera n. 4/2010 del 16 febbraio 2010, recante la definizione dei requisiti per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV);

ESAMINATA

la richiesta di parere formulata, in data 29 luglio 2011 (con nota prot. Pres. n. 3315/I.09), della Federazione Nazionale dei Collegi IP.AS.VI. (Infermieri professionali, Assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia), avente ad oggetto la nomina dell'OIV;

PREMESSO

La Federazione Nazionale dei Collegi IP.AS.VI. (Infermieri professionali, Assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia) presenta richiesta di parere, accompagnata dal *curriculum vitae* della persona alla cui nomina si intende procedere.

L'ente ha optato per la costituzione dell'OIV in forma monocratica, che sembra coerente con le indicazioni della delibera n. 4/2010 della Commissione.

Il candidato su cui è ricaduta la scelta è il dott. Francesco Saverio Proia (61 anni), che assicura, complessivamente, competenze nei campi della gestione delle risorse umane e dei controlli interni. Appare soddisfatto il requisito dell'indipendenza dell'organismo.

CONSIDERATO

1. Il parere sulla costituzione e la nomina dell'organismo interno di valutazione è stato richiesto ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 2009, che prevede che tale nomina avvenga "sentita la Commissione", cui l'Amministrazione è tenuta a comunicare, ai sensi del comma 7 della medesima disposizione, i *curricula* dei componenti.

Trattasi a giudizio della Commissione di parere obbligatorio, perché prescritto per legge, ancorché non vincolante, non essendovi qualificazione in tal senso, anche se - secondo i principi - l'Amministrazione che intenda discostarsene è tenuta a fornire idonea motivazione.

La richiesta di parere è stata correttamente posta prima del decreto di nomina, dovendosi ritenere - secondo i principi - che i pareri si collochino all'interno del procedimento di formazione del provvedimento amministrativo cui si riferiscono e quindi, nella fattispecie in esame, prima dell'atto di nomina.

La Commissione, in sede di emanazione del parere, deve, in primo luogo, tener conto dei parametri normativi di riferimento concernenti la nomina dei componenti degli OIV ("elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche") e l'attività che tali organismi sono chiamati ad espletare. Deve, altresì, valutare la coerenza della nomina proposta con i requisiti definiti dalla Commissione, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del decreto n. 150, con la menzionata delibera n. 4 del 2010.

2. Sul piano formale e procedurale si rileva che: la richiesta di parere è pervenuta dal Presidente dell'ente; la scelta per la costituzione in forma monocratica dell'Organismo è stata effettuata nella consapevole autonomia organizzatoria; la richiesta di parere è accompagnata, come prescritto, dal *curriculum* del candidato.

Quindi, sul piano formale e procedurale, la richiesta di parere è da ritenere conforme a quanto indicato dalla Commissione nella delibera n. 4/2010.

3. Per quanto riguarda la scelta del candidato, lo stesso possiede i requisiti generali di conoscenza ed esperienza definiti dalla Commissione e non incorre nei requisiti ostativi di cui al par. 2.4 della delibera.

In particolare, il dott. Proia, laureato in Sociologia, ha sviluppato competenze specialistiche nel settore sanitario, approfondendo soprattutto i profili organizzativi e gestionali. La vasta esperienza nel settore sindacale e in alcune amministrazioni ha consentito l'acquisizione di una conoscenza piuttosto approfondita delle dinamiche del lavoro pubblico e dei rapporti sindacali. Attualmente in comando presso la Direzione generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con funzioni di consulente, ha maturato alcune rilevanti esperienze lavorative presso il Dipartimento della Programmazione del Ministero della Sanità, per le attività di programmazione e monitoraggio riguardanti il personale del SSN, nonché presso il Servizio di controllo interno dello stesso Ministero. E' stato altresì nominato Presidente del Nucleo di valutazione dell'Azienda ospedaliera San Camillo Forlanini. E' stato, infine, nominato coordinatore della Consulta nazionale delle professioni sanitarie e sociali con il compito di operare soprattutto in materia di sviluppo della qualità dei servizi socio-sanitari.

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Roma, 13 settembre 2011

Il Presidente

Antonio Martone

